

Gotelli Angela, via

(perpendicolare a via Fontevivo, La Spezia)

a cura di Maria Cristina Mirabello



N.B. Per le vie dedicate a personaggi di statura nazionale indichiamo, dopo una essenziale nota biografica, soprattutto riferimenti in rete

Nasce a San Quirico, frazione di Albareto in provincia di Parma (fino al 1928 Albareto di Borgotaro), sull'Appennino parmense, il 28 febbraio 1905, da famiglia di estrazione borghese.

Frequenta il Liceo Classico alla Spezia e stringe amicizia con Itala Mela, (proclamata nel 2017 Beata della Chiesa cattolica), con cui frequenta poi la Facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Genova.

Sempre a Genova Angela Gotelli si impegna nelle iniziative culturali e formative della F.U.C.I., entrando in contatto con esponenti cattolici che avranno in seguito un ruolo di primo piano: fra essi Giacomo Lercaro, in futuro cardinale, e Giuseppe Costa, grande imprenditore genovese.



Laureatasi col massimo dei voti, fa una supplenza di un anno a Pontremoli (MS), quindi vince il concorso per insegnare Lettere Classiche al Ginnasio di Trieste. E proprio nel Triveneto tesse una proficua rete di amicizie, curando i circoli giovanili, che le sono affidati in quanto delegata della F.U.C.I. per l'Italia del Nordest, e dando vita a numerose attività benefiche e sociali.

Dal 1929 al 1933 è presidente nazionale delle universitarie della FUCI, lavora con il giovane Aldo Moro, cui sarà poi politicamente vicina, collabora inoltre con il presidente I. Righetti e l'allora assistente spirituale della Federazione, poi Papa, Giovan Battista Montini.

Con lo scoppio del conflitto, rientrata alla Spezia, frequenta un corso da crocerossina e nella prima estate di guerra presta servizio a Brindisi. Successivamente, nel capoluogo spezzino, sottoposto a continui bombardamenti, si dedica attivamente ad opere di assistenza e cura.

Dopo l'8 settembre 1943, sfolla ad Albareto, prosegue nell'opera di assistenza dei malati e feriti, partecipa ad attività legate alla Resistenza e, nella sua qualità di crocerossina, a quelle per ottenere lo scambio di ostaggi civili contro prigionieri tedeschi, onde evitare, come nella trattativa portata avanti nel

bosco di Montegropo, rappresaglie alla popolazione civile delle vallate del Taro.

Anche l'attività politica di Angela Gotelli è intensa (nel luglio 1943 partecipa alle riunioni di Camaldoli, tenute dal Movimento dei laureati cattolici, dalle quali scaturisce appunto il Codice di Camaldoli), interessandosi in modo crescente ai C.L.N. e collocandosi nell'area della Democrazia Cristiana.

Sempre in tale fase, nonostante i sospetti delle Brigate Nere e una perquisizione dei militi della X flottiglia MAS, la casa di villeggiatura della famiglia Gotelli diventa sede di riferimento, e per i locali comandi partigiani e per gli antifascisti.

A fine guerra, nel 1945, ottenuta un'aspettativa dalla sua scuola, si trasferisce per diversi mesi a Roma al fine di impegnarsi nella rinata organizzazione dei laureati cattolici; nel 1946 è eletta vicedelegata nazionale del Movimento femminile cattolico, ruolo che deve lasciare nel 1950, quando ha il suo primo incarico di governo.

Lavora quindi a fianco di G. Lazzati e G. La Pira, A. Fanfani e Moro, nell'opera di ricostituzione del partito, sulla scia delle iniziative politiche e teoriche legate a G. Dossetti. Al referendum istituzionale del 2 giugno 1946 si schiera per la Repubblica; eletta, con pochissime altre donne (in tutto sono 21), nelle stesse elezioni del 2 giugno all'Assemblea costituente per la Democrazia cristiana (Circoscrizione ligure di Genova-Imperia-La Spezia-Savona), svolge un'importante funzione, a fianco di La Pira e Dossetti.

Chiamata il 6 febbraio 1947 nella Commissione ristretta dei 75 membri designata dai Costituenti (in sostituzione di C. Caristia), partecipa con Nilde Iotti alla prima sottocommissione per i diritti e i doveri dei cittadini.

Nel corso della sua lunga e importante carriera politica Angela Gotelli si avvicina a varie correnti della DC, restando però in genere legata all'ala sinistra.

Eletta alla Camera dei Deputati per tre successive legislature, nel 1948, nel 1953 e nel 1958, ricopre spesso incarichi di rilievo: sottosegretario alla Sanità, sottosegretario al Lavoro, autrice della legge sul patronato scolastico.

Sostenitrice della legge Merlin, fa attuare provvedimenti in favore dell'infanzia e della gioventù, partecipa a diverse Commissioni parlamentari relative ai temi della scuola e dell'assistenza all'infanzia e, dal 1963 al 1973, presiede l'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia.

In ambito locale dal 1951 al 1958 è sindaco di Albareto (RE) e appoggia la formazione della giunta di Centrosinistra (primo caso in Italia) nel Comune della Spezia (1957), sebbene ciò sia visto con riserve da parte delle gerarchie ecclesiastiche locali.

Legata alla Chiesa, prima attraverso la FUCI, quindi con i Laureati cattolici, e poi attraverso ordini religiosi, Angela Gotelli accoglie con entusiasmo il Concilio Vaticano II. Sopravvenendo gravi problemi di salute nei primi anni Settanta, Angela Gotelli si ritira dalla politica attiva, morendo ad Albareto il 21 novembre 1996.

Fonti:

- <http://storia.camera.it/deputato/angela-gotelli-19050228> (da cui è tratta la fotografia dell'on. Angela Gotelli)
- <http://www.senato.it/leg/03/BGT/Schede/Attsen/00009909.htm>
- [http://www.treccani.it/enciclopedia/angela-gotelli_\(Dizionario-Biografico\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/angela-gotelli_(Dizionario-Biografico)/)
- <http://www.150anni.it/webi/index.php?s=60&wid=1973>
- <http://www.unmondoditaliani.com/on-angela-gotelli-tra-le-madri-dellarepubblica-la-provincia-de-la-spezia-celebra-questa-donna-dc-che-ha-scrittola-costituzione.htm>
- http://www.gazzettadellaspezia.it/index.php?option=com_k2&view=item&id=16614:ricordo-di-angela-gotelli-al-centro-allende&Itemid=318
- http://fatti-italiani.it/angela_gotelli
- <http://www.cittadellaspezia.com/La-Spezia/Politica/Intitolata-ad-AngelaGotelli-la-sala59260.aspx>
- http://www.toponomasticafemminile.com/index.php?option=com_content&view=article&id=444&Itemid=704
- <http://archiviofoto.unita.it/index.php?f2=recordid&cod=4175&codset=BIO&pagina=709>